

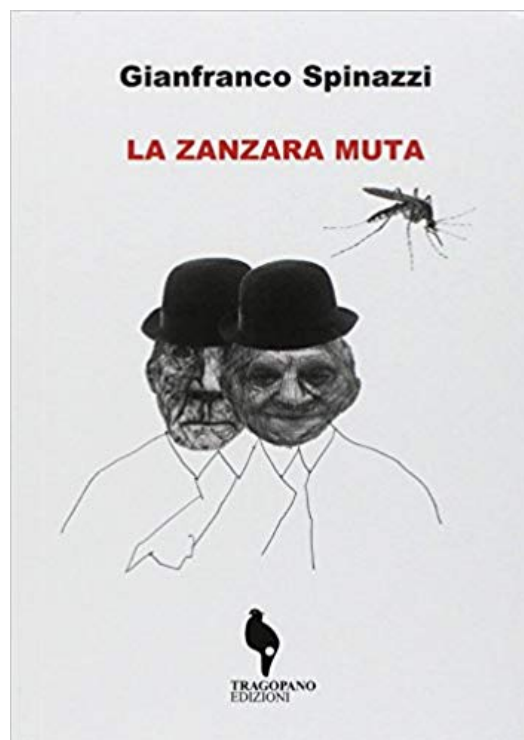


Il Taccuino Ufficio Stampa

Presenta

***La zanzara muta* di Gianfranco Spinazzi**

La zanzara muta mette in scena un incontro/scontro tra due anziani arrabbiati con sé stessi e con la vita. Il romanzo è diviso in due parti in cui si analizzano i pensieri e i ricordi dei due protagonisti, mentre si racconta del loro improbabile rapporto nato nell'inganno e nella violenza e poi sfociato nella necessità di comprendere e di condividere. Tra piccoli e illogici squarci di vita ed elucubrazioni al limite della follia e della paranoia, Gianfranco Spinazzi riesce a regalare alla fase della senilità una prospettiva nuova, in cui si ha la sensazione che non tutto è perduto, e che il cambiamento può avvenire anche dentro chi ha troppe rughe in volto e troppi dolori nelle ossa. Un romanzo intelligente e ironico, una lucida riflessione sulla solitudine e sui dolori e rimpianti che la vecchiaia porta con sé, ma anche un'originale storia in cui a farsi protagonista è la mente con le sue molteplici e talvolta paradossali sfumature.



Titolo: La zanzara muta
Autore: Gianfranco Spinazzi
Genere: Drammatico
Casa Editrice: Tragopano Edizioni
Pagine: 169
Codice ISBN: 978-88-99396-02-2

«[...] Il tarlo cervelletico del settantenne non concedeva tregua ai dubbi e ai tormenti. La congestione di immaginario e reale affossava ogni tentativo di mediazione razionale. Quando si trattava di frenare gli ingorghi dei pensieri, era difficile per lui operare tagli e distanze, cedeva alla libertà che avrebbe dovuto conciliarlo con sé stesso».

La zanzara muta di Gianfranco Spinazzi è un romanzo molto particolare. I suoi protagonisti, due anziani con una vita interiore spesso confusa e irrazionale, colpiscono il lettore per la loro complessa caratterizzazione: il loro stanco muoversi nell'esistenza con un pesante carico di rabbia e sogni infranti si bilancia a una visione della vita fanciullesca e a tratti magica. I due personaggi, prima costretti nei ruoli di vittima e carnefice, si ritrovano a essere lo specchio in cui riflettere ognuno le proprie illusioni e i propri "ingorghi mentali". In un dialogo serrato e sofferto, questi uomini ritrovano il senso di una condivisione scomparsa da troppo tempo, e pur se arroccati nelle loro storie e nelle loro idiosincrasie, individuano un punto di incontro nella lucida consapevolezza dei loro fallimenti. E la zanzara muta del titolo diventa metafora di un'assoluzione giunta forse troppo tardi ma necessaria a entrambi, la fine di un incessante ronzio nelle orecchie e nell'anima come chiusura di una vita di rimpianti. In una Venezia ostile e instabile come gli stessi protagonisti, i due anziani uomini arrivano a firmare una sorta di armistizio con le loro esistenze, prima trascinate nella solitudine e ora, forse, illuminate da un incontro accidentale quanto disperatamente cercato. Gianfranco Spinazzi offre al lettore uno squarcio sulla crudezza di una vecchiaia organizzata in rigidi schemi con cui i protagonisti cercano illusoriamente di controllare le proprie vite, per poi creare un incidente in cui ogni labile certezza crolla, e in cui non c'è più posto per l'ostilità verso il genere umano ma solo comprensione e accettazione. Il romanzo offre un nuovo modo di intendere la delicata fase della senilità, sostituendo al senso di vacuità e di fine, metaforicamente rappresentata dall'immagine del piccione che va a morire solo e in disparte, una prospettiva di rinascita e di redenzione dagli errori commessi e dalle scelte non intraprese. Una storia che non si dimentica, due personaggi stravaganti ma anche dolorosamente umani e un messaggio profondo e universale: l'esistenza ha un senso e l'incompiutezza dell'uomo trova soluzione solo nella condivisione e nell'apertura verso gli altri.

TRAMA. Due vecchi si incontrano in un bar veneziano gestito da un nano che si veste in stile "belle époque". Stabiliscono di incontrarsi a casa di uno dei due per approfondire il comune interesse per gli alianti, e qui, a visita avvenuta, il padrone di casa aggredisce l'invitato colpendolo alla testa. Non si tratta di un colpo mortale. I due si fronteggiano in un serrato dialogo in cui affiorano ricordi, amarezze e squarci dell'infanzia perduta. I toni sono spesso concitati ed enigmatici, soprattutto da parte del padrone di casa, un uomo incattivito dalla solitudine e preda di idiosincrasie. Nella seconda parte del romanzo si inquadra la

figura dell'agredito, con i suoi dolori e il suo bisogno di comprendere le proprie scelte di vita. E sarà proprio il confronto con questo semi sconosciuto, un confronto prima subito e poi cercato, che porterà l'uomo a ripercorrere la propria vita, e ad analizzare la complessità della natura umana.

L' AUTORE È DISPONIBILE A RILASCIARE INTERVISTE



BIOGRAFIA. Gianfranco Spinazzi è nato a Barcellona (Spagna) nel 1941 e vive a Venezia. Ha debuttato nel 1997 con *Le Fototette* per Supernova Edizioni. Per la stessa casa editrice ha pubblicato nel 2001 *Foghera a Venezia—C'erano una volta i cinematografi* (finalista "Premio Calvino"). Nel 2006 pubblica per la casa editrice Il Filo *Cartoline e carichi pesanti* (targa "Premio Letterario Internazionale Città di Cava de' Terreni") e nel 2008 *Attenti a quei due*. Del 2011 è *A.A.A. Venezia cercasi* (Supernova Edizioni) e del 2012 *Nel pozzo* (Book Sprint Edizioni). Con la Tragopano Edizioni pubblica nel 2013 *Pagine Elisha*, nel 2014 la trilogia sulle "Botteghe veneziane": *L'emporio a bussola di calle delle Bande; I mari del sud di calle dei Fabbri; Meridiano Toletta*. Nel 2015 pubblica per Tragopano Edizioni la raccolta di racconti *La catastrofe degli elementi*, e partecipa con un racconto al romanzo collettivo *Il Palazzo*. Per la stessa casa editrice pubblica *Clessidra* nel 2016 e *La zanzara muta* nel 2018

Contatti

www.facebook.com/alberto.spinazzi
www.facebook.com/TragopanoEdizioni

Link di vendita

<https://www.ibs.it/zanzara-muta-libro-gianfranco-spinazzi/e/9788899396022?inventoryId=105236966>

IL TACCUINO UFFICIO STAMPA

Via Silvagni 29 - 401387 Bologna - **Phone:**+393396038451

Sito: iltaccuinoufficiostampablog.wordpress.com

Facebook: www.facebook.com/iltaccuino.ufficiostampa/

Mail: iltaccuinoufficiostampa@gmail.com